

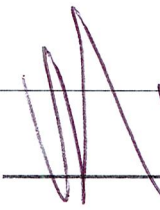



**Fondo regionale per la montagna - articolo 87 Legge regionale
27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie
locali) e DPGR 28 gennaio 2020 n. 4/R e delibera GR n.
553/2020**

**PROGETTO ESECUTIVO
RELAZIONE**

***Titolo: “Il Cammino del Giglio Selvatico”
PARTE COMUNE DI BAGNI DI LUCCA - LU***

**COMMITTENTE: UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE DEL
SERCHIO**

Il R.U.P.

- Caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario

Denominazione	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE DEL SERCHIO
---------------	---

Natura dell'azienda	ENTE PUBBLICO
Classificazione	ENTE PUBBLICO
Codice fiscale	02259390462
Partita Iva	02259390462
Recapito	Corso Umberto I – Borgo a Mozzano 55023 - LU
Ubicazione area di intervento	TRATTO INTERNO AL COMUNE DI BAGNI DI LUCCA

- Descrizione situazione aziendale

L'unione dei Comuni della Media Valle del Serchio ha sede nel comune di Borgo a Mozzano (LU) e comprende cinque comuni quali Barga, Coreglia Ant.Ili, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano e Pescaglia e la sua superficie complessiva raggiunge i 42.687 ettari.

Essa è Ente di Governo del Territorio, nel quadro delle normative e delle iniziative comunitarie, nazionali e regionali, concorre alla programmazione ed esecuzione degli interventi al fine di eliminare gli squilibri di natura economica e sociale tra le zone montane ed il resto del territorio. E' soggetto della programmazione regionale e concorre alla formazione del piano territoriale di coordinamento e degli atti di programmazione provinciale, nei modi e nelle forme previste dalla legge regionale, ed è destinataria dell'esercizio di attribuzioni e funzioni comunali, regionali e provinciali. Opera per salvaguardare l'assetto idrogeologico e forestale e ambientale del territorio per perseguire al suo interno un armonico sviluppo delle attività culturali, sportive, turistiche e ricreative, informatiche e dei servizi socio-sanitari e delle articolazioni scolastiche e dei servizi in genere.

Tutto il territorio compreso nella Media Valle del Serchio appare omogeneo nella sua caratterizzazione con prevalenza di ampie aree boscate interrotte da coltivazioni agricole più o meno estese, centri abitati ed aree industriali o artigianali nel fondovalle. L'altitudine del territorio va dai 150 metri di quota s.l.m. sino a sfiorare i 2000 m lungo il crinale appenninico con il Monte

Giovo e Rondinaio. I versanti sono piuttosto scoscesi con salite importanti che in breve tempo conducono da ambienti pianiziari di fondo valle a paesaggi tipicamente montani Appenninici ed Apuani. Infatti il territorio dell'Unione è compreso fra la catena meridionale delle Alpi Apuane e l'Appennino settentrionale.

Il Comune di Bagni di Lucca, fa parte integrante dell'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio il suo territorio è tra i più ampi ed i più ricoperti da superficie boscata della Toscana, è situato sul versante appenninico della media valle del Serchio e Val di Lima e da un minimo di circa 150 metri di quota raggiunge il crinale appenninico superando i 1300 metri s.l.m.

Le attività forestali del territorio riguardano principalmente, ed in ordine di priorità, la produzione di legna da ardere, la paleria di castagno, la legna da tannino ed infine l'utilizzazione di fustaie di conifere.

Le infrastrutture forestali sono sufficientemente sviluppate in considerazione della morfologia del territorio con pendenze dei versanti molto elevate.

Anche il comune di Bagni di Lucca ha subito i coniferamenti "selvaggi" del periodo '50-70, con impianto di douglasia, pino nero e marittimo su molti castagneti e terreni agricoli ritirati dalla produzione. Dopo l'impianto, eseguito con sestri molto stretti e regolari non sono quasi mai stati fatti i doverosi tagli di diradamento così sono giunti ai giorni nostri imboschimenti artificiali di conifere esotiche privi di valore economico, instabili ed ormai stramaturi e addirittura pericolosi per l'incolumità delle persone e che favoriscono il formarsi di importanti incendi.

Nel corso degli anni l'abbandono progressivo della montagna e dell'agricoltura ha visto aumentare notevolmente il bosco e le superfici incolte, anche i molti pascoli e le vie della transumanza sono oggi molto mutati e ridotti in superficie. Tuttavia risultano evidenti e frequenti le testimonianze dell'antico passato rurale del comune come mulini ad acqua, muretti a secco divisori dei confini pascoli e seminativi, muretti a secco lungo le vie comunali, castagneti da frutto secolari più o meno abbandonati e con presenza degli antichi essiccatoi per castagne detti "metati".

- Caratteristiche ecologiche, stazionale e selvicolturali dell'area di intervento:

Le aree boscate servite dalla viabilità oggetto di intervento sono governate prevalentemente a ceduo di castagno e carpino nero, oltre alla robinia più in basso (zona limitrofa al torrente Fegana) che nel corso degli anni sta sempre più espandendosi e colonizzando nuove aree sia boscate che agricole.

Proprio l'espansione della robinia è una delle cause principali del degrado di parte della sentieristica esistente poiché a queste specie sono spesso consociati i rovi che occludono tutto il piano dominato del bosco impedendo la percorrenza del sentiero. Inoltre la robinia ha un accrescimento molto veloce ed un coefficiente di snellezza molto elevato, che rende la pianta instabile al vento, alla neve ed alla stessa forza di gravità. Altra importante superficie lungo il sentiero è rappresentata dal castagneto da frutto anche se in maggior parte in stato di abbandono culturale. Soltanto nelle immediate vicinanze della frazione di Montefegatesi sono presenti alcuni seminativi e colture foraggere o pascolive in progressiva riduzione con successione verso una prima fase arbustiva di transizione che si completerà poi con il predominio del bosco e specie forestali di maggiori dimensioni.

Il tratto del cammino nel territorio di Bagni di Lucca si sviluppa dal torrente Fegana per poi risalire sino alla caratteristica frazione di Montefegatesi, per poi proseguire lungo un caratteristico e panoramico sentiero, ricco di storia rurale, conducente sino alla località Ponte a Gaio in cui è presente la riserva biogenetica dell'Orrido di Botri. La Fegana è un importante torrente tipico dell'Appennino Settentrionale con portata elevata in autunno e primavera e quasi a secco nella stagione estiva, ma da temere per le improvvise ed impetuose che negli ultimi anni hanno causato molta instabilità in alveo e sui versanti, anche distruggendo ponti secolari come quello vicino ponte a Gaio in località Metato della Bimba.

Il presente progetto non prevede la ricostruzione dei ponti, ma si prefigge di ricreare quelle basi di collegamento e di interesse collettivo che magari un giorno, con fondi ulteriori e mirati, potranno consentire anche la loro ricostruzione.

- Valore degli assortimenti retraibili dall'intervento: l'intervento non prevede abbattimenti, se non di piante pericolanti o cadute sul sentiero e prive di valore economico e che comunque saranno lasciate nell'area di taglio ai legittimi proprietari.

- **Descrizione tecnica degli interventi e degli investimenti che si intendono realizzare**

Il presente progetto è parte di un progetto più ampio denominato Il Cammino del Giglio Selvatico, che si propone di unire, anche simbolicamente, i comuni facenti capo all'Unione della Media Valle del Serchio attraverso la riscoperta ed il recupero di antichi sentieri in modo da poter formare una linea di congiunzione fra loro sia fisica sul territorio sia logica, finalizzata a valorizzare ed esaltare paesaggi, valori e testimonianze artistiche comuni. Proprio nel Comune di Bagni di Lucca, terminerà il primo semianello del cammino e qui saranno recuperati antichi sentieri comunali e vicinali di uso pubblico denominati catastalmente "Strada Comunale di Montefegatesi" e "Strada Comunale di Pian del Prete e la Strada comunale di Fegana".

La lunghezza totale della sentieristica è di circa 5 chilometri di cui 3741 Km da ripristinare attivamente e 1259 metri non oggetto di lavori di ripristino poiché tratti in buono stato di manutenzione o tratti cementificati nei pressi dei borghi.

Nel tratto oggetto di intervento il sentiero sarà ripulito dalla vegetazione arbustiva e da eventuali piante cadute a terra, recuperati quei muretti a secco che nel corso dei secoli si sono rigonfiati a valle o le cui pietre sono addirittura crollate in più punti e che potrebbero essere da ostacolo al libero passaggio dei viandanti, sarà adeguato il piano viario mediante livellamento dello stesso ed asportazione dei detriti accumulatisi nel tempo, in modo da avere una larghezza media del tracciato non inferiore agli 80cm e 1,8 metri nei punti già oggi più ampi.

Inoltre saranno realizzati scalini in legno o pietra ove necessario e costruite alcune palizzate e staccionate in legno, per agevolare il cammino dei turisti per la fruizione consapevole del territorio.

I materiali di costruzione saranno molto semplici, il legname di castagno e le pietre locali, il cammino sarà dotato di segnaletica direzionale, sempre in legno, incisa a mano e con il simbolo del giglio selvatico, ovvero dell'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, infine una bacheca in legno illustrerà il tracciato del cammino e le principali attrattive presenti lungo il suo percorso.

tabella riepilogativa degli interventi previsti

Descrizione interventi	Spesa prevista €	lunghezza totale del percorso km	lunghezza effettiva intervento km
riapertura sentieristica comunale dalla vegetazione e ripristino piano viario	22.482,20		
Costruzione staccionate di protezione per sicurezza sentiero	3192,16		
recupero scarpate di monte e valle con ripristino muretti a secco, palizzate e palificate	8.149,73		
Bacheca in legno e segnaletica direzionale	1542,75		
TOTALE escluso costi della sicurezza	32.896,06		
Costi della sicurezza	708,36		
Totale lavori	33.604,42	5,00	3,741
progettazione e dir. lavori	4182,5		
fondo incentivante	708,36		
totale spese tecniche	4.904,00		
TOTALE	38.508,42		
IVA su lavori	7392,97		
IVA su spese tecniche	0		
TOTALE	45.901,39 di cui contributo € 40.997,39		

- Superficie totale catastale Ha e superficie di intervento Ha Ha

Foglio e particelle catastali interessate

Solo tracciati di sentieri di proprietà comunale e ad uso pubblico (str. Comunale di Montefegatesi, del Prete e di Fegana)

- Tempi di esecuzione interventi: 60gg circa.

- **Cantierabilità:** Le opere non necessitano di autorizzazione paesaggistica poiché trattasi di ripristino di sentieristica esistente con manutenzione straordinaria e senza modifiche sostanziali. La bacheca sarà posta in area non boscata, comunque in sito esente da vincolo paesaggistico. I lavori non necessitano di autorizzazione al vincolo idrogeologico per quanto previsto.

Requisiti di ammissibilità dell'intervento

I lavori previsti inoltre sono pienamente compatibili nel contesto dei vincoli ambientali e conformi alle normative comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza dato che non sono previste attività inquinanti, né di elevato impatto ambientale e si chiede di poter valorizzare la sentieristica esistente cercando di avere ricadute turistiche positive con la riscoperta delle antiche attività agro-silvo-pastorali e la valorizzazione dei nostri piccoli borghi.